

**INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO
(Legge regionale 2 Luglio 2020, n.5)**

**Guida alla rendicontazione dei contributi per la Promozione della Cultura
cinematografica e audiovisiva annualità 2021
(Avviso Pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G11790 del
13/10/2020)**

Con il presente documento si intende fornire una breve guida da seguire in sede di rendicontazione dei contributi per la Promozione della Cultura cinematografica e audiovisiva, mirata ad uniformare e a disciplinare la procedura in tale ambito, in attuazione del dettato dell'Avviso pubblico per l'anno 2021, approvato con DD n. G11790 del 13/10/2020.

La guida è articolata in sezioni dedicate alle principali tematiche di riferimento.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate secondo le indicazioni della presente guida, e non saranno ritenute valide ove presentate con modalità diverse.

1. Realizzazione dei progetti (art. 4 dell'Avviso)

I beneficiari devono obbligatoriamente realizzare i progetti finanziati, indipendentemente dall'entità del contributo loro assegnato, tra il primo gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 conformemente al programma allegato al progetto presentato all'amministrazione regionale e nel pieno rispetto delle norme in materia di distanziamento sociale e di contenimento adottate a livello nazionale e locale.

1a. Modifiche al cronoprogramma (determinazione n. G09712 del 19/07/2021)

Sono ammesse modifiche al cronoprogramma originario solo se formalmente comunicate via PEC entro il 31.08.2021, come stabilito dalla determinazione di concessione.

1b. Variazioni progettuali (art. 9 dell'Avviso)

I Beneficiari sono vincolati a realizzare i progetti conformemente a quanto approvato dalla Commissione in relazione alla "Scheda Finanziaria", tenendo conto delle voci ammesse per ciascuna delle tipologie di spesa finanziate e dei loro rispettivi valori.

Non può pertanto essere modificata senza autorizzazione la Scheda Finanziaria stessa, sia per quanto riguarda le voci di spesa indicate, ad es. con l'introduzione di voci di spesa non previste, né il loro costo.

Tuttavia, come previsto dall'art. 9 dell'Avviso, è possibile presentare istanza di variazione, che evidenzia e motiva le modifiche previste rispetto alle caratteristiche originarie del progetto, anche in relazione ad intervenute necessità di adeguamento dei programmi alle vigenti disposizioni in materia di emergenza sanitaria.

Le eventuali richieste di variazione devono essere contenute entro e non oltre il limite massimo del 20% delle voci di spesa ammesse.

Le modifiche, che possono essere richieste soltanto dopo la concessione formale dei contributi, non devono tuttavia configurarsi come sostanziali, ossia non devono comportare una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto alle attività programmate, così da non alterare le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità dei progetti presentati.

Le variazioni devono essere formalmente autorizzate dalla Regione, entro il suddetto limite del 20%.

Non sono invece ammesse variazioni soggettive, cioè modifiche relative allo *status* dei soggetti beneficiari.

2. Rendicontazione dei progetti (art.10 dell'Avviso)

2a. Tempistica e modalità di trasmissione

Dopo la conclusione dei progetti i beneficiari hanno l'obbligo di presentare la richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo e la rendicontazione entro e non oltre il 31 marzo del 2022, utilizzando la stessa piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A. all'atto della istanza.

Il mancato rispetto di tale termine per la trasmissione di tutta la documentazione prevista comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

2b. Documentazione richiesta

La richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione di rendicontazione:

1. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 che nulla è cambiato rispetto all'istanza presentata;
2. copia conforme all'originale del verbale di approvazione del bilancio consuntivo da parte dell'assemblea dei soci o dell'organo deliberante del soggetto proponente;
3. dettagliata relazione su quanto realizzato sottoscritta dal legale rappresentante;
4. scheda finanziaria a consuntivo redatta in tutte le sue parti (entrate, uscite e riepilogo), dimostrativa del raggiungimento del pareggio di bilancio, sottoscritta dal legale rappresentante;
5. materiali fotografici e/o filmografici che documentino l'iniziativa;
6. materiali informativi prodotti, che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio.
7. certificazione delle spese sostenute redatta e sottoscritta da un revisore contabile o da un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro (come da Allegato 1) che dovrà accludere:
 - fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del Revisore;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, suddiviso nelle voci di bilancio a consuntivo, sottoscritta anche dal legale rappresentante (come da Allegato 2);
 - dichiarazione relativa al costo complessivo delle entrate effettive per il progetto, necessarie per il raggiungimento del pareggio di bilancio;
 - copia dell'intera documentazione di spesa.

Non sono ammessi documenti compilati a mano o non sottoscritti.

3. Verifica delle rendicontazioni (art. 10 dell'Avviso)

La verifica da parte dell'Amministrazione regionale sulle rendicontazioni costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e per la conseguente erogazione dei contributi.

La rendicontazione degli interventi finanziati dovrà essere relativa al costo complessivo approvato per gli stessi, per il quale si richiede di documentare debitamente solo le spese sostenute e di dichiarare l'entità complessiva delle entrate effettive, al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio (come specificato nella certificazione a cura del revisore contabile di cui all'Allegato 1 sopra citato).

Le spese rendicontabili sono quelle univocamente riconducibili alla realizzazione dei progetti, così come approvati e ammessi a contributo e per la durata strettamente riferibile alla loro organizzazione.

Il progetto s'intenderà avviato alla data di sostenimento del primo titolo di spesa e sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto sostenimento di tutti i titoli di spesa ammessi a contributo.

La spesa sarà considerata sostenuta solo se debitamente quietanzata e certificata. Sono pertanto rendicontabili soltanto i costi effettivamente sostenuti, compresi quelli per la certificazione della documentazione inoltrata ai fini della rendicontazione.

3a. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

La documentazione di spesa (fatture e pagamenti) deve necessariamente essere relativa all'anno solare in cui le iniziative finanziate hanno avuto luogo. Soltanto il saldo dei pagamenti (di fatture comunque emesse nel 2021) può essere effettuato prima della trasmissione della rendicontazione.

Per quanto riguarda la presentazione del consuntivo delle spese, devono essere rispettate le seguenti regole di carattere generale, già indicate in sede di richiesta del contributo:

- l'intestazione del conto corrente sul quale avverranno le transazioni deve coincidere con il soggetto giuridico destinatario del contributo;
- le spese generali dell'iniziativa non possono superare il 15% del totale delle uscite;
- le spese per il personale dipendente o per incarichi conferiti a organi o membri di organi dell'ente o società beneficiaria del contributo non possono superare il 30% del totale delle uscite;
- le spese di ospitalità non possono superare il 20% del totale delle uscite;
- non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature, impianti o altre spese "in conto capitale";
- non possono essere indicati nella scheda finanziaria eventuali apporti di beni o servizi o prestazioni effettuati a titolo gratuito e, se indicati, non saranno presi in considerazione ad alcun fine.

Ai fini del riconoscimento delle spese si deve tenere conto che:

- le fatture o ricevute fiscali, comprese quelle relative a ristoranti, buoni benzina, utenze di vario genere, devono essere intestate al soggetto beneficiario e contenere ragione sociale, partita IVA o codice fiscale ove soggetto privo di partita IVA, ed essere accompagnate da autodichiarazione che indichi espressamente la dicitura “spesa sostenuta nell’ambito della realizzazione dell’iniziativa”;
- non sono accettate ricevute di rimborso spese;
- non sono ammissibili fatture o ricevute emesse da enti o società aventi la medesima sede legale o il medesimo legale rappresentante della società o dell’ente beneficiario del contributo;
- le spese devono essere sostenute con mezzi di pagamento pienamente documentabili e tracciabili (Assegno bancario, Bonifico bancario o postale, Carte di credito/Bancomat/BancoPosta, vaglia postale) e comprovate dalla relativa documentazione bancaria attestante il regolare addebito dell’importo;
- non sono ammissibili spese effettuate in contanti o in contrassegno;
- non sono accettati scontrini o altre spese non espressamente intestate al soggetto proponente e non univocamente riconducibili alla realizzazione dell’iniziativa presentata;
- sono accettati pagamenti frazionati solo se riconducibili a contratti, da documentare, di manutenzione, somministrazione, locazione univocamente riconducibili alla realizzazione dell’iniziativa presentata;

3b. Spese non ammesse

Sono possibili decurtazioni delle spese rendicontate qualora in sede di analisi del rendiconto sia emersa la non ammissibilità di alcuni dei giustificativi presentati perché riferiti:

- ad attività non previste nel progetto approvato;
- a voci di spesa non previste o a costi diversi da quelli approvati;
- ad un arco temporale non riconducibile a quello di ammissibilità delle spese.

4. Erogazione dei contributi (art. 10 dell’Avviso)

La liquidazione ed il pagamento dei contributi sono effettuati in un’unica soluzione, a seguito della verifica della rendicontazione e del riconoscimento della spesa finale ritenuta ammissibile, che sarà comunicata ai beneficiari.

5. Riduzione e revoca dei contributi (art. 10 dell’Avviso)

In sede di liquidazione, fermo restando il rispetto dei massimali di contributo concedibile e quindi liquidabile previsti dall’art. 4:

- saranno operate riduzioni d’ufficio del contributo assegnato direttamente proporzionali alla differenza tra uscite preventivate e rendicontate soltanto se tale differenza risulti superiore al 25%;

- saranno revocati integralmente i contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare almeno il 50% delle uscite preventivate o in presenza di dichiarazioni sostitutive non veritiere rese dal beneficiario.
- saranno revocati i contributi concessi a fronte di progetti non rendicontati entro il 31 marzo 2022.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso revocare, il contributo nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento.